



Parrocchia S.Michele Arcangelo

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

15 ottobre 2017

* Signore Gesù, l'annuncio del Vangelo e l'azione della tua carità, che si esprime attraverso la missione della Chiesa, giunga a tutti i popoli del mondo e doni loro dignità e pace, preghiamo.

* Signore Gesù, dona pensieri e decisioni di pace, di verità, di vita, ai governanti delle nazioni e a quanti hanno potere; concedici di vivere con serenità e dedizione le situazioni della vita, preghiamo.

C. Signore, siamo in festa con te perché tu sei la nostra festa. Donaci di sperimentare ogni giorno la gioia che tu solo ci puoi donare. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio". (Mt 22,2)

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna

nei secoli dei secoli
Amen.

PAROLA ED EUCARISTIA

Il racconto presenta tre scene. La prima propone l'ingiustificato rifiuto di partecipare alle nozze da parte degli invitati e l'indignazione del re. La seconda presenta la nuova iniziativa del re, che vuole a tutti i costi che qualcuno partecipi al banchetto di nozze, e incarica i servi di invitare tutti senza distinzione. Nella terza il re entra nella sala del banchetto e fa allontanare un invitato che non indossa l'abito nuziale. Il racconto si conclude con una sentenza - «molti sono chiamati, ma pochi gli eletti» - il cui significato non è che Dio chiama solo gli eletti, perché a tutti è offerta la salvezza, ma che l'offerta del suo amore va corrisposta: questo è il senso della vesta bianca da indossare al banchetto.

XXVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(16 —21) Liturgia delle Ore:
IV settimana del salterio

ACCOGLIERE

Il banchetto di festa che questa liturgia ci propone, esprime l'esperienza o l'attesa della salvezza. Gesù ne ha inaugurato i tempi ultimi con la sua risurrezione. Noi veniamo radunati intorno alla Parola di Cristo e siamo chiamati a partecipare alla sua missione, per collaborare al disegno di Dio di chiamare a sé tutta l'umanità.

ANTIFONA D'INGRESSO

Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele. (Sal 129,3-4)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
A. **Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi
A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.
(Breve pausa di silenzio)

- C. Signore, che chiami tutti al tuo banchetto di nozze, abbi pietà di noi.
- A. **Signore, pietà.**
- C. Cristo, che ci doni la forza di rispondere alla tua chiamata, abbi pietà di noi.
- A. **Cristo, pietà.**
- C. Signore, che ci fai partecipare alla mensa del corpo di Cristo, abbi pietà di noi.
- A. **Signore, pietà.**
- C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
- A- **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI..

COLLETTA

C. Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

Oppure (Anno A):

O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia

Is 25,6-10a

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Salmo 22 (23)

R. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R/.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R/.**

Seconda Lettura

Tutto posso in colui che mi dà la forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fil 4,12-14.19-20

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

R. Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

R. Alleluia.

† Vangelo

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

Dal vangelo secondo Matteo

Mt 22,1-14

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chia-

mare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la

nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, il Signore ci ha chiamato e radunato: con fiducia e speranza gli rivoliamo la nostra preghiera aprendo a Lui il nostro cuore.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, ascoltaci.

* Signore Gesù, tu ci hai invitati qui oggi come alle nozze di un re. Donaci la grazia di lodarti e ringraziarti in questa Eucaristia e di saper rispondere generosamente all'invito che ogni settimana ci rivolgi, preghiamo.

* Signore Gesù, la tua Parola ci illumina e ci salva. Sostieni i pastori che ci accompagnano nella vita cristiana. Donaci nuove vocazioni sacerdotali e religiose, preghiamo.